

ITER AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA DERIVAZIONE:

**DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO IDROELETTRICO DAL TORRENTE BISOLO" NEI COMUNI DI VAL MASINO E BUGLIO IN MONTE (SO)**

VERBALE DELLA CONFERENZA DI CONCERTAZIONE DI PARERI DEGLI ENTI del 26/03/2002

ENERGIA AMBIENTE S.p.A. "STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO ALLA DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO IDROELETTRICO DAL TORRENTE BISOLO" NEI COMUNI DI VAL MASINO E BUGLIO IN MONTE (SO).

Verbale della riunione di concertazione dei pareri degli Enti territoriali del giorno 26 marzo 2002 A seguito della riunione di Concertazione dei pareri dello scorso 12 giugno 2001, cui hanno partecipato i seguenti Enti: - Comune di Buglio in Monte - Comune di Val Masino - Provincia di Sondrio, e viste le risultanze di detto incontro, che rimandavano l'acquisizione del parere definitivo ad un eventuale parere congiunto degli Enti che non si erano espressi o a nuova conferenza di concertazione degli Enti stessi, con nota del 18/03/2002 prot. Z1.2002.12395 si invitavano alla conferenza odierna i seguenti Enti:

- Comune di Buglio in Monte
- Comune di Val Masino
- Provincia di Sondrio
- Comunità Montana Valtellina di Morbegno

così come individuati dal Decreto della Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 8646 del 12 aprile 2001. In data 26 marzo 2002, alle ore 10.30, presso la sede regionale si è svolta la Conferenza di Concertazione dei pareri, alla presenza dei rappresentanti degli Enti territoriali e dei componenti del Gruppo di Lavoro interdirezionale di cui all'allegato elenco (cfr. ALL. 1).

Gli Enti chiamati alla Conferenza di Concertazione dei pareri hanno espresso le loro volontà mediante la documentazione inviata all'Unità Organizzativa Sviluppo Sostenibile del Territorio e riportata al presente verbale:

- Comunità Montana Valtellina di Morbegno , Comune di Buglio in Monte, Comune di Val Masino: **parere favorevole congiunto**, prot. 1489 del 14/03/2002.

Durante la Conferenza di Concertazione dei pareri, e a seguito degli approfondimenti allo S.I.A. depositati dal Committente nei quali sono state considerate alcune criticità

evidenziate dalla Provincia di Sondrio nel parere prot. n. 23851 del 8/05/2001, intervengono con le seguenti argomentazioni:

- Comune di Buglio in Monte: assente
- Comune di Val Masino: specifica che il **parere favorevole** congiunto espresso in data 14/3/2002, per quanto riguarda il Comune è riferito allo S.I.A. originario che prevede una portata media derivabile di circa 203 l/s con diametro della condotta forzata pari a 500 mm. Riguardo la posa della condotta forzata nella sede stradale, il Committente dovrà impegnarsi al ripristino dei luoghi con relative opere di messa in sicurezza
- Comunità Montana Valtellina di Morbegno: assente
- Provincia di Sondrio: presa visione del contenuto delle integrazioni fornite dal Committente, ribadisce con fermezza il **parere negativo** già espresso con nota presidenziale prot. n. 23851 del giorno 8 maggio 2001. L'integrazione allo S.I.A. prodotta, ipotizza la realizzazione di un nuovo impianto con caratteristiche notevolmente superiori rispetto al progetto originario, di proporzioni tali da poterlo configurare ai limiti di legge stabiliti per le grandi derivazioni. Da una produzione di 6,4 gwh annui dichiarati nel progetto del 1994, si è passati ad una produzione ulteriore pari a 18,9 gwh, e con un ipotesi produttiva prevista dal Comune di Val Masino da 20 a 30 gwh. A parere della Provincia le sostanziali modifiche apportate risultano tali da ritenere che la Committenza debba ripresentare, agli enti competenti, un progetto ex novo sul quale poter esprimere un più puntuale giudizio di merito. Alle osservazioni già fornite, si ritiene doveroso precisare che sussistono serie ragioni di incompatibilità circa il posizionamento della condotta forzata nella sede stradale; più in particolare questa situazione risulta di potenziale pericolosità a seguito di possibili effetti vibrodinamici conseguenti alla gestione dell'impiantistica in condizioni di emergenza (colpi di ariete e quant'altro). Occorre ulteriormente precisare come questa derivazione sfrutta la residua parte del torrente Sasso Bisolo, già impegnata a valle dagli impianti Enel e nella parte di monte da altra derivazione idroelettrica.

Considerazioni conclusive della conferenza di concertazione dei pareri del 26 marzo 2002  
Gli Enti presenti alla Conferenza di Concertazione dei pareri in merito allo Studio di Impatto Ambientale depositato dalla Società Energia Ambiente e relativo al progetto per la derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal torrente Bisolo nei Comuni di Val Masino e Buglio in Monte (SO), tenuto conto degli interventi dei rappresentanti delle Amministrazioni ribadiscono le volontà espresse, senza giungere ad un parere concertato. La Provincia di Sondrio ritiene non fattibile la realizzazione dell'impianto, nemmeno nell'ipotesi relativa

all'originaria soluzione progettuale con diametro della condotta pari a 500 mm, in particolare per le problematiche conseguenti alla posa della condotta forzata nella sede stradale e per l'impatto ambientale conseguente alla derivazione d'acqua su tutto il corso del torrente Bisolo, vista la presenza di impianti di derivazione a monte a valle dell'opera in esame. Il Comune di Val Masino esprime **parere favorevole** al progetto allegato allo S.I.A. originario, riservandosi di inviare alla Struttura V.I.A. della Regione Lombardia, entro il 10/04/02, prescrizioni puntuali riguardo le opere di messa in sicurezza delle strutture pubbliche ed in particolare della strada per Preda Rossa interessata dalla posa della condotta forzata.

Milano, 26 marzo 2002

Letto e sottoscritto dai seguenti Enti presenti alla Concertazione:

Comune di Val Masino f.to Cassina Mariano (Sindaco)

Provincia di Sondrio f.to Mitta Cesare (delegato)

DECRETO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE  
REGIONE LOMBARDIA N. 10273 del 04/06/2002

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO ED URBANISTICA Progetto relativo a "Derivazione di acque superficiali dal Torrente Bisolo ad uso idroelettrico" nei Comuni di Val Masino e Buglio in Monte (SO).

Committente: Energia Ambiente S.p.A.

Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. 12.04.1996

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA VISTO il d.p.r. 12 aprile 1996 recante "Atto d'indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale:

- 2 novembre 1998 n. VI/39305 "Approvazione documento circa la ricognizione delle procedure amministrative previste dal d.p.r. 12 aprile 1996 e dalla Direttiva del Consiglio del 27 giugno 1985 n. 337/85/CEE";
- 27 novembre 1998 n. VI/39975 " Approvazione delle modalità di attuazione della procedura di verifica e della procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, di cui alla d.g.r. 2 novembre 1998, n. VI/39305. Istituzione di un apposito gruppo di lavoro, presso l'Ufficio V.I.A. del Servizio Sviluppo sostenibile del territorio della direzione urbanistica e disciplina della modalità di acquisizione dei pareri degli enti interessati";
- 5 febbraio 1999 n. VI/41269, recante modifiche alla citata d.g.r. n. VI/39975; VISTA la legge regionale 3 settembre 1999, n. 20 avente ad oggetto "Norme in materia di impatto ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la d.g.r. VII/7622 del 27.12.2001 recante "Determinazioni in ordine all'assetto organizzativo della Giunta regionale (4° provvedimento 2001)";

VISTO il decreto del Dirigente Organizzazione e Personale n. 614 del 18.01.2001 "Rimodulazione competenze ed aree di attività delle Direzioni generali interessate, in attuazione della d.g.r. 27.12.2001, n. 7622";

PRESO ATTO che:

- a) in data 20.03.2001 è stata depositata al protocollo generale della Giunta Regionale (prot. Z1.2001.0012543), dalla Società Energia Ambiente S.p.A. con sede in Mezzano (RA), istanza e documentazione riguardo alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, così come determinata dall'art. 1, comma 6 del d.p.r. 12 aprile 1996, per il progetto inerente la derivazione ad uso idroelettrico nei Comuni di Val Masino e Buglio in Monte in Provincia di Sondrio;
- b) la stessa Società provvedeva a pubblicare, in data 20.03.2001, l'avviso al pubblico di cui all'art. 8 del d.p.r. 12 aprile 1996, sul quotidiano "il Corriere della Sera";
- c) l'intervento rientra nell'elenco delle tipologie progettuali di cui al punto 7, lettera d) dell'Allegato B) al d.p.r. 12.04.96, così come modificato dal d.p.c.m. del 3 settembre 1999 ed in particolare "derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al minuto secondo", pertanto il progetto stesso è stato assoggettato alla procedura di verifica di cui all'art. 1, comma 6 ed all'art. 10 del d.p.r. 12 aprile 1996;
- d) con d.d.g. Opere Pubbliche e Protezione Civile della Regione Lombardia n. 25892 del 1.04.1999 l'intervento è stato assoggettato alla procedura di V.I.A. di cui agli artt. 1 e 5 del d.p.r. 12.04.96, in quanto le informazioni prodotte dal Committente, la loro esposizione e le caratteristiche del progetto non hanno consentito una adeguata valutazione dei principali effetti del progetto sull'ambiente, in coerenza con quanto prescritto all'art. 10 del d.p.r. 12.04.1996;

VISTA la documentazione allegata alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, articolata in:

- studio di impatto ambientale,
- sintesi non tecnica,
- progetto relativo alla domanda di concessione,
- documentazione integrativa depositata in data 26.09.2001 (prot. Z1.2001.43469), a seguito di richiesta del 2.08.2001 (prot. Z1.2001.35580)

- integrazione allo studio presentate dal Committente in data 30.11.2001 (prot. Z1.2001.55049) § motivazioni inerenti la posa della condotta forzata di diametro maggiorato § relazione geologica integrativa del 26.11.2001;

PRESO ATTO che:

- il progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico nei Comuni di Val Masino e Buglio in Monte (SO), alimentato da derivazione dal torrente Bisolo, prevede: § opera di presa del tipo sub-alveo a quota 1.405 m s.l.m. localizzata in un tratto dell'alveo con pendenza media di circa il 15%, § vasca di sedimentazione, vasca di carico e camera a valvole a quota media 1.405 m s.l.m. posizionate in sponda destra idrografica, § il convogliamento delle acque mediante condotta forzata del diametro di 500 mm, di lunghezza complessiva di 2.218 m, in gran parte interrata, che si svilupperà come segue: - da quota 1.405 m a quota 1.360 m in destra idrografica, - attraversamento del torrente a quota 1.360 m, con condotta ancorata al lato di valle del ponte di attraversamento del torrente, - da quota 1.360 m a quota 1.220 m in sinistra idrografica la condotta forzata sarà interrata in corrispondenza del sedime stradale della strada per Preda Rossa - per un tratto di circa 250 m il sedime stradale è previsto in galleria, - da quota 1.220 m a quota 1.050 m tratto con massima inclinazione, lungo la linea di massima pendenza del versante, § fabbricato centrale, appena a monte della presa ENEL esistente, in sponda sinistra, § opera di restituzione in alveo con rilascio a quota 978,6 m s.l.m., a monte dell'opera di presa Enel esistente;
- con nota del 2.08.2001 (prot. Z1.2001.35580) sono state chieste integrazioni allo S.I.A. in riferimento alla necessità di acquisire approfondimenti e chiarimenti riguardanti § la relazione geologica ed idrogeologica, § l'esatto dimensionamento dell'impianto a seguito di incongruenze rilevate nella documentazione depositata, § il posizionamento della centralina idroelettrica in destra idrografica, così come emerso nel corso del sopralluogo del gruppo di lavoro regionale,
- rispetto al progetto iniziale del 1994 presentato con la domanda di concessione ai sensi del R.D. n. 1775/33, attualmente in essere, il Committente ha previsto l'inserimento di una ulteriore turbina, per totali n. 2 turbine Pelton, e come soluzioni progettuali alternative emerse nel corso dell'istruttoria di V.I.A.: § lo spostamento del fabbricato centrale in destra idrografica, § la proposta di adozione della condotta forzata del diametro di 1000 mm, intendendo pertanto modificare le caratteristiche dell'impianto come da tabella seguente:

Progetto 1994 S.I.A. Marzo 2001 modifiche allo S.I.A. 1  
Bacino sotteso considerato 6,77 kmq 19,8 kmq 19,8 kmq  
Disponibilità idrica 7.616.250 mc/a 24.346.000 mc/a 24.346.000mc/a  
Salto nominale 423, 45 m 423, 45 m 423, 45 m  
Diametro condotta 500 mm Incongruenze 1.000 mm  
Portata massima di concessione 520 l/s 497 l/s 1.500 l/s  
Portata minima rilasciata alla derivazione (DMV) 15 l/s 114 l/s 114 l/s Portata  
media di concessione 226 l/s 203 l/s 652 l/s  
Potenza nominale di concessione 938 KW 843 KW 2.707 kW  
Potenza installata (considerando perdite carico) 1564 KW 1547 KW 4.670 KW  
Previsione di produzione media annua 6.443.752 kwh 5.906.000 kwh 18.969.000  
kwh 1 a seguito del deposito della documentazione integrativa richiesta  
(26.09.2001 prot. Z1.2001.43469) e degli ulteriori approfondimenti depositati dal  
Committente riguardanti la condotta forzata di diametro maggiorato (1000 mm)

CONSIDERATO che riguardo l'interazione del progetto con l'ambiente e con gli strumenti di pianificazione e programmazione:

- l'intervento ricade in un contesto territoriale caratterizzato da forti connotazioni paesistico-ambientali che trovano piena giustificazione nei provvedimenti di vincolo di tutela complessiva delle valenze naturalistiche presenti (d.lgs 490/99 e art. 1 ter l. 431/85),
- l'area risulta a margine dell'ambito di inedificabilità ex legge 102/90 "frana Valbiore Sasso Bisolo" - l'area interessata dal progetto ricade nel costituendo Parco regionale del Bernina, Disgrazia, Val Masino e Val Codera,
- i P.R.G. dei Comuni di Val Masino e Buglio in **Monte definiscono le aree interessate dal progetto di tipo agricolo;**

VISTI i seguenti pareri pervenuti alla Struttura VIA dai componenti del gruppo di lavoro, istituito per l'esame istruttorio dello s.i.a. in esame:

- parere della Struttura Piani e Programmi Urbanistici della D.G. Territorio e Urbanistica,
- nota D.G. Risorse Idriche e Servizi Pubblica Utilità,
- pareri ARPA Dipartimento di Sondrio,
- parere Struttura Rischi Idrogeologici della D.G. Territorio e Urbanistica,
- parere Genio Civile S.T.A.P. della D.G. Affari Generali e Personale,

- parere della Struttura Programmi per lo Sviluppo dell'acquacoltura e la Valorizzazione del paesaggio rurale della D.G. Agricoltura,
- parere U.O. Sviluppo Sostenibile del Territorio;

PRESO ATTO che in data 12.06.2001 presso la sede della Giunta Regionale si è svolta la conferenza di concertazione dei pareri degli Enti interessati, individuati con decreto del dirigente dell'U.O. Sviluppo Sostenibile del Territorio n. 8646 del 12.04.2001, durante la quale sono intervenuti:

- Provincia di Sondrio, con nota del Presidente (protocollo 23851 del giorno 8 maggio 2001), ha espresso **parere negativo**,
- Comune di Buglio in Monte, rimanda il parere definitivo, **sostanzialmente favorevole**, ad approfondimenti necessari allo s.i.a., in particolare riguardo la stabilità dei versanti, mitigazioni/compensazioni, modalità di attraverso della galleria, canalizzazione e regimazione delle acque sul tratto di strada interessata dal progetto,
- Comune di Val Masino, nel recepire e far proprie le richieste del Comune di Buglio, si riserva di esprimere il parere definitivo una volta verificati e approfonditi gli aspetti inerenti l'effettivo dimensionamento del progetto (in relazione al potenziale sviluppo) e le garanzie inerenti il recupero della strada,
- per l'acquisizione di parere definitivo, si rimanda ad un eventuale parere congiunto degli Enti che non si sono espressi definitivamente in sede di concertazione dei pareri, o a nuova conferenza di concertazione degli Enti stessi;

PRESO ATTO che a seguito del deposito della documentazione aggiuntiva da parte del Committente:

- in data 26 marzo 2002 presso la sede della Giunta Regionale si è svolta una nuova conferenza di concertazione dei pareri degli Enti interessati, cui hanno partecipato il Comune di Val Masino e la Provincia di Sondrio, durante la quale: § è stato acquisito il **parere favorevole congiunto** sottoscritto dal Comune di Val Masino, Comune di Buglio in Monte e Comunità Montana Valtellina di Morbegno, (prot. 1489 del 14/03/2002), § il Comune di Val Masino specifica che il **parere favorevole** congiunto espresso in data 14/3/2002, per quanto riguarda il Comune è riferito allo S.I.A. originario che prevede una portata media derivabile di circa 203 l/s con diametro della condotta forzata pari a 500 mm. Riguardo la posa della condotta forzata nella sede stradale, il Committente dovrà impegnarsi al ripristino dei luoghi con relative opere di messa in sicurezza, § la

Provincia di Sondrio, presa visione del contenuto delle integrazioni fornite dal Committente, ribadisce con fermezza il **parere negativo** già espresso con nota presidenziale prot. n. 23851 del giorno 8 maggio 2001. L'integrazione allo S.I.A. prodotta, ipotizza la realizzazione di un nuovo impianto con caratteristiche notevolmente superiori rispetto al progetto originario, di proporzioni tali da poterlo configurare ai limiti di legge stabiliti per le grandi derivazioni. Da una produzione di 6,4 gwh annui dichiarati nel progetto del 1994, si è passati ad una produzione ulteriore pari a 18,9 gwh, e con un ipotesi produttiva prevista dal Comune di Val Masino da 20 a 30 gwh. A parere della Provincia le sostanziali modifiche apportate risultano tali da ritenere che il Committente debba ripresentare, agli enti competenti, un progetto ex novo sul quale poter esprimere un più puntuale giudizio di merito. Alle osservazioni già fornite, si ritiene doveroso precisare che sussistono serie ragioni di incompatibilità circa il posizionamento della condotta forzata nella sede stradale; più in particolare questa situazione risulta di potenziale pericolosità a seguito di possibili effetti vibrodinamici conseguenti alla gestione dell'impiantistica in condizioni di emergenza (colpi di ariete e quant'altro). Occorre ulteriormente precisare come questa derivazione sfrutta la residua parte del torrente Sasso Bisolo, già impegnata a valle dagli impianti Enel e nella parte di monte da altra derivazione idroelettrica.

Gli Enti presenti alla Conferenza di Concertazione dei pareri del 26/03/2002 in merito allo Studio di Impatto Ambientale depositato dalla Società Energia Ambiente e relativo al progetto per la derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal torrente Bisolo nei Comuni di Val Masino e Buglio in Monte (SO), tenuto conto degli interventi dei rappresentanti delle Amministrazioni ribadiscono le volontà espresse, **senza giungere ad un parere concertato**. La Provincia di Sondrio ritiene non fattibile la realizzazione dell'impianto, nemmeno nell'ipotesi relativa all'originaria soluzione progettuale con diametro della condotta pari a 500 mm, in particolare per le problematiche conseguenti alla posa della condotta forzata nella sede stradale e per l'impatto ambientale conseguente alla derivazione d'acqua su tutto il corso del torrente Bisolo, vista la presenza di impianti di derivazione a monte e a valle dell'opera in esame. Il Comune di Val Masino esprime **parere favorevole** al progetto allegato allo S.I.A. originario, riservandosi di inviare alla Struttura V.I.A. della Regione Lombardia, entro il 10/04/02, prescrizioni puntuali riguardo le opere di messa in sicurezza delle strutture pubbliche ed in particolare della strada per Preda Rossa interessata dalla posa della condotta forzata;

- con nota del Sindaco il Comune di Val Masino (prot. Z1.2002.16124 del 9 aprile 2002), ad integrazione di quanto verbalizzato nel corso della concertazione del 26 marzo 2002, ha inviato **prescrizioni al parere favorevole**,
- con nota del 15 aprile 2002 (prot. Z1.2002.17186), il Sindaco del Comune di Val Masino, ad integrazione della nota sopra riportata, esprime **parere favorevole** alla condotta forzata di 1000 mm;

CONSIDERATO che dai pareri, dal sopralluogo e dalle riunioni del Gruppo di lavoro regionale emergono le considerazioni e valutazioni sintetizzate nei punti seguenti:

- a seguito dell'approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po con d.p.c.m. del 24.05.2001, e la conseguente riapertura delle istruttorie per le grandi derivazioni, tra cui quella prevista a monte dell'impianto in oggetto presentata da ENEL in data 12.02.1992, l'eventuale potenziamento dimensionale dell'impianto previsto dal Committente ne risulterebbe condizionato,
- la portata media richiesta (226 l/s) e la portata massima (520 l/s) dovranno essere ricondotte rispettivamente a 220 l/s e 500 l/s,
- la proposta progettuale di una condotta con diametro pari a 1000 mm presentata dal Committente a seguito del deposito della documentazione aggiuntiva, pur non costituendo oggetto di pronuncia di compatibilità ambientale (il progetto depositato riguarda una condotta di 500 mm), è stata valutata rispetto alle potenziali interferenze con l'ambiente.

Fatti salvi quindi i necessari iter autorizzativi per il nuovo dimensionamento della condotta, si ritiene di specificare quanto segue:

§ il posizionamento della condotta forzata del diametro di 1000 mm, non comporterà particolari impatti e criticità aggiuntive dal punto di vista ambientale rispetto alla condotta di 500 mm,

§ il dimensionamento della condotta previsto nell'istanza originaria del 1994 teneva presumibilmente conto dell'istanza per la grande derivazione Enel a monte della derivazione di Energia Ambiente, istanza che peraltro risulta ancora in essere,

§ il Committente ritiene ugualmente valida la posa della condotta con diametro maggiorato anche nell'eventualità che l'impianto in progetto possa essere parzialmente sotteso dalla derivazione Enel,

- dall'analisi della Tavola 2 "Classi di criticità idrologica della rete idrografica principale" allegata al PAI, emerge che il torrente Sasso Bisolo è totalmente appartenente alla classe C4 (criticità molto elevata), tuttavia una completa valutazione sarà possibile solo dopo l'emanazione da parte della Regione Lombardia degli indirizzi previsti dal comma 8 dell'art. 47 delle Norme di Attuazione del PAI,
- in merito all'ubicazione dell'edificio della centrale elettrica, si ritiene ambientalmente migliorativa e meno impattante la sua localizzazione in sponda destra idrografica del torrente Bisolo con accesso dalla strada esistente (Enel), anche al fine di evitare l'interessamento di un versante potenzialmente instabile,
- il D.M. 3.04.2000, in attuazione alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, individua il Sito di Importanza Comunitaria "Val di Mello - Piano di Predarossa" , tuttavia l'area non è ancora stata istituita con provvedimento comunitario,
- la strada per Preda Rossa senza consistenti interventi di manutenzione e di consolidamento costituisce, essa stessa, un elemento di destabilizzazione del versante data l'assenza di muri di sostegno e di un sistema di regimazione delle acque,
- riguardo la posa della condotta forzata sotto la sede stradale, e per un tratto anche in galleria, è necessario che in sede di progettazione esecutiva vengano sviluppate tutte le indagini di dettaglio necessarie per garantire la sicurezza del sistema di posa della condotta, oltre ai necessari collaudi e monitoraggi,
- la fattibilità della realizzazione della derivazione idroelettrica, dal punto di vista geologico-tecnico, dovrà pertanto essere subordinata a verifiche di dettaglio e soprattutto alla realizzazione delle opere di sistemazione idrogeologica necessarie per la messa in sicurezza della strada per Preda Rossa e di conseguenza della condotta forzata, uniti agli interventi di ripristino e compensazione ambientale,
- in fase di progettazione definitiva-esecutiva e in sede di preventiva acquisizione dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 151 del D. lgs 490/99, dovranno essere tenuti in considerazione gli aspetti di rilevanza paesistica inerenti il contenimento degli ingombri dei manufatti previsti, la sistemazione ambientale dell'area limitrofa alla vasca di carico, il contenimento degli interventi di modificazione dello stato dei luoghi e relativo ripristino;

PRESO ATTO che durante l'iter istruttorio regionale non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1 del d.p.r. 12 aprile 1996, fatto salvo il ricorso all'ORECO per l'annullamento della delibera di Consiglio del Comune di Val Masino n. 15 del 24.08.2001

relativa alla "Approvazione dello schema di Convenzione tra i comuni di Val Masino e Buglio in Monte con la Società Energia e Ambiente S.p.A., per la realizzazione di una centralina idroelettrica sul Torrente Bisolo" presentato da Ezio Palleni consigliere di minoranza del Comune di Val Masino e da Domenico Jacobizzi consigliere provinciale della Provincia di Sondrio;

CONSIDERATO ALTRESI' che l'art. 47 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico prevede che per i corsi d'acqua non individuati come principali, e per tutte le piccole derivazioni, il rilascio di nuove concessioni di utilizzazione è regolato dalla Regione Lombardia in relazione agli indirizzi emergenti dal Piano di tutela delle acque di cui al d. lgs. 152/99 e s.m.;

VALUTATO che le informazioni fornite dal Committente e la loro esposizione consentono la comprensione delle caratteristiche del progetto e l'individuazione e valutazione dei principali effetti che esso può avere sull'ambiente, in coerenza con la prescrizione di cui all'art. 6.1 dell'atto di indirizzo e coordinamento (d.p.r. 12.04.1996);

#### DECRETA

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. 12 aprile 1996, giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto "Derivazione di acque superficiali dal torrente Bisolo ad uso idroelettrico" nei Comuni di Val Masino e Buglio in Monte (SO), fatte salve le determinazioni che deriveranno dall'attuazione a livello regionale dall'art. 47 delle Norme di attuazione del Piano di Assetto idrogeologico del bacino del fiume Po, e a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

§ portata media di concessione pari a 220 l/s,

§ portata massima derivabile pari a 500 l/s,

§ il valore del Deflusso Minimo Vitale da garantire in alveo dovrà essere almeno pari a 114 l/s, ed adeguabile sulla base delle disposizioni che potranno essere emanate in sede di Piano di Bacino,

§ localizzazione del fabbricato-centrale in sponda destra idrografica, come da integrazioni allo S.I.A.,

§ la fattibilità della realizzazione della derivazione idroelettrica è subordinata a verifiche geologiche e tecniche di dettaglio, e alla realizzazione delle opere di sistemazione idrogeologica necessarie per la messa in sicurezza della strada per

Preda Rossa; in tal senso gli studi prodotti dovranno avere l'assenso della competente Struttura Rischi Idrogeologici dell'U.O. Attività generali e di conoscenza del territorio,

§ la progettazione esecutiva delle opere dovrà consentire l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari alla messa in sicurezza della galleria e della strada ospitante la condotta forzata,

§ nell'attraversamento del torrente, la condotta forzata dovrà essere posizionata immediatamente a valle del ponte esistente su strutture indipendenti svincolate dal ponte stesso,

§ misurazioni delle portate derivate e rilasciate per almeno cinque anni, a seguito delle quali la Struttura Sviluppo del Territorio (ex Genio Civile) dello STER di Sondrio potrà ridefinire le portate derivabili,

§ il rilascio delle portate, al fine del mantenimento del DMV in alveo, dovrà avvenire direttamente dall'opera di presa,

§ immissione annuale di specie ittiche nella quantità fissata dalla Provincia competente per territorio,

§ nell'esecuzione delle opere il Committente dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari alla protezione delle rete di adduzione dell'acquedotto comunale,

§ insonorizzazione della centrale idroelettrica

§ in fase di progettazione definitiva-esecutiva e in sede di preventiva acquisizione dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs 490/99 dovranno essere tenuti in considerazione i seguenti aspetti di rilevanza paesistica:

- contenimento degli ingombri di tutti i manufatti previsti
- attenta progettazione esecutiva delle opere di sistemazione ambientale dell'area limitrofa alla vasca di carico, particolarmente delicata sotto l'aspetto ambientale,
- dismissione della pista di cantiere in corrispondenza delle opere di presa e ripristino della destinazione a prato dell'area interessata dai lavori,
- interventi di ripristino della vegetazione a seguito degli scavi per la posa della condotta,
- contenimento degli interventi di modificazione dello stato dei luoghi (sterri e riporti), con particolare attenzione agli scavi in roccia,
- utilizzo di tecniche e materiali tipici della zona;

2) di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai seguenti soggetti:

- Società Energia Ambiente S.p.A. - Committente
  - Comune di Buglio in Monte
  - Comune di Val Masino
  - Provincia di Sondrio
  - Comunità Montana Valtellina di Morbegno
  - Unità Organizzativa STER di Sondrio, Struttura Sviluppo del Territorio della Direzione Generale Affari Generali e personale ed Unità Organizzativa Gestione Risorse idriche della D.G. Risorse Idriche e servizi di Pubblica Utilità, competenti per il rilascio della concessione ai sensi del T.U. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 3) di provvedere altresì alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto. U.O. Sviluppo Sostenibile del Territorio

ing. Alberto De Luigi